



Data: 2021/04/01 16:19 (14:19 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 261]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che a partire dalle 11:20 UTC circa, si osserva il decremento dell'attività esplosiva al Cratere di SE. A causa della copertura nuvolosa l'osservazione dell'attività in corso dalle telecamere di sorveglianza è molto limitata e discontinua, tuttavia i flussi lavici ed il primo trabocco lavico, che si sono messi in posto nella Valle del Bove, e il secondo trabocco, che ha raggiunto la base orientale del Cratere di SE, sembrano meno alimentati rispetto a quanto comunicato in precedenza. La copertura nuvolosa al momento non permette alcuna osservazione dei flussi lavici che si sono propagati a SO, S e SSE.

Personale INGV in campo stamattina, conferma che il fronte del flusso lavico di SO si attesta a circa 2600 m s.l.m. e che il fronte del flusso di SSE ha raggiunto anch'esso una quota di circa 2600 m s.l.m. al momento dell'osservazione. Inoltre, in mattinata e intorno alle 11:00 UTC, personale INGV riportava ricaduta di lapilli di circa 1 cm a Rifugio Sapienza e di uno strato sottile di cenere a Nicolosi e Catania.

Continua la diminuzione dei valori di ampiezza media del Tremore Vulcanico che si sono portati su livelli medio alti con tendenza al decremento. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico è localizzato in corrispondenza del Cratere di SE ad una elevazione compresa tra 2500 e 2700 m.

L'attività infrasonica è ulteriormente diminuita e si è riportata sui livelli che hanno preceduto l'evento parossistico ed è attualmente localizzata nell'area del Cratere di NE e della Bocca Nuova / Voragine.

Le serie temporali delle stazioni GNSS e tilt non mostrano variazioni sostanziali.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.